



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 data 19 giugno 2020

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI ALL'ART.194, COMMA 1, LETT. E), DEL D.LGS.267/2000 E S.M.I. (TUEL), DERIVANTE DAL D.I. N.770/2017 COME CORRETTO, EMESSE DAL TRIBUNALE DI CATANIA – SEZ. SPECIALE IN MATERIA DI IMPRESA – NEL RICORSO AZIONATO DALLA IGM RIFIUTI INDUSTRIALI S.R.L. C/COMUNE DI LENTINI.

L'anno duemilaventi il giorno diciannove del mese di giugno, alle ore 19.40 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. BARBAGALLO	Maurizio	X		9. MARLETTA	Floriana Rita	X	
2. INNOCENTI	Giuseppe	X		10. CICIULLA	Ivan	X	
3. VASTA	Giuseppe	X		11. MARCHESE	Davide	X	
4. SANTOCONO	Giuseppe	X		12. CRISCI	Rino	X	
5. CARACCIOLO	Salvatore	X		13. COMMENDATORE	Maurizio	X	
6. CUNSOLO	Maria	X		14. ROCCAFORTE	Salvatore	X	
7. GALATA'	Gabriele Alfio		X	15. VINCI	Vincenzo	X	
8. SACCA'	Claudia	X		16. ROMEO	Gaetano	X	
TOTALE						15	1

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Maria Concetta Floresta. Il Presidente Innocenti Giuseppe, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

Scrutatori: Saccà Claudia – Romeo Gaetano – Commendatore Maurizio

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente invita il Consiglio a procedere con l'esame dell'argomento iscritto al n.10 dell'ordine del giorno e prelevato, ai fini della trattazione, con delibera n.9 di pari data, che risulta essere "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI ALL'ART.194, COMMA 1, LETT. E), DEL D.LGS.267/2000 E S.M.I. (TUEL), DERIVANTE DAL D.I. N.770/2017 COME CORRETTO, EMESSE DAL TRIBUNALE DI CATANIA – SEZ. SPECIALE IN MATERIA DI IMPRESA – NEL RICORSO AZIONATO DALLA IGM RIFIUTI INDUSTRIALI S.R.L. C/COMUNE DI LENTINI" e cede la parola all'assessore Bufalino, il quale illustra la proposta: <<credo che quest'ordine del giorno consenta a tutti di fare chiarezza, è quasi didattico nell'impostazione dei fatti che narreremo e casualmente, dopo una discussione sulla TARI, ci avviciniamo a un debito fuori bilancio che con la TARI ha molto a che vedere. Stiamo parlando di un debito fuori bilancio che deriva da un decreto ingiuntivo che è stato mosso dalla ditta IGM nei confronti del Comune di Lentini. Questo decreto ingiuntivo è diventato esecutivo, le vicende giudiziarie sono complesse ma si leggono nelle carte e il Comune di Lentini è stato condannato a pagare una somma alla ditta IGM. E la cosa interessante di questo debito, rispetto proprio agli argomenti che sono stati trattati fino ad ora, è comprendere come nasce questo debito. E nasce in un anno particolare che è l'anno 2015, l'anno in cui il Comune va in dissesto. Ricordo a me stesso la data del 16 gennaio del 2015. Con la procedura di dissesto il Comune, come abbiamo già ampiamente spiegato, si ritrova a dover gestire la propria amministrazione con il bilancio del 2013, ma nel frattempo il 2014, in materia di rifiuti, aveva portato ad un incremento il costo del servizio, a una modifica del costo del servizio, era stato approvato un piano d'ambito, si erano fatte nell'anno 2014 delle scelte gestionali da parte di questo Ente per la gestione del servizio. E il Comune di Lentini ovviamente si pone un problema nei primi giorni dell'anno 2015. E ora che si fa? Se il Sindaco mi consente, trova una soluzione, il 30 gennaio del 2015 approva in Consiglio Comunale un atto con il quale, se si legge tutto, si stabilisce come il servizio andava svolto, quanto questo sarebbe costato, come sarebbe stato finanziato questo costo. E fa di più quel Consiglio comunale. Grazie ad un emendamento varia il bilancio, 30 gennaio 2015, il Consiglio comunale stabilisce come effettuare il servizio, lo avete fatto di nuovo voi qualche mese fa, perché serviva richiamare quel tipo di atto per fare la gara all'UREGA, stabilisce quanto costa, Consigliere, segua bene, e stabilisce dove prendere i soldi e varia il bilancio. Non ci sarebbe motivo di avere un debito fuori bilancio, perché si varia il bilancio e si adegua quel bilancio del 2013 al costo del 2014 che era quello del 2015. Peccato che la scelta del Consiglio comunale, organo sovrano, unico organo competente a variare il bilancio, non viene ascoltato. Il Consiglio comunale sceglie come variare il bilancio e non viene ascoltato. E questa è una storia interessante perché è una vicenda che questa città vive in due tempi. A gennaio varia il bilancio, in maniera tombale a settembre definisce l'entrata e approva un'altra delibera, la n.53, approvando il piano TARI che per intero finanzia il costo del servizio in tutte le sue componenti. Lo fa questo Consiglio comunale, che è titolato ad approvare il piano TARI. Quindi noi potremmo dire che nel 2015 non c'era motivo di avere un debito fuori bilancio, non c'era nessun motivo per arrivare ad avere sul tavolo oggi questo debito fuori bilancio. E qualcuno dirà: e come è accaduto? Avranno non avuto capienza a fine anno, perché come dice il cons. Santocono se non incassi come fai? E a gennaio come si fa a pagare i dipendenti che lavorano per le ditte se a gennaio non si è incassato 1/12 di quello che si spende? Si fa, con la previsione. Ma non è successo questo, non ci troviamo di fronte a due fatture per cui il Comune si è trovato incapiente. Ci troviamo di fronte a circa 21 fatture che venivano impegnate solo in parte. Questo raccontano gli atti. Nel 2015 e nel 2016 il Piano TARI dava la copertura, nel 2015 c'era un bilancio variato, ma si decideva in questo Ente di impegnare le fatture solo in parte, non di pagare in acconto. Il Ragioniere prima ha detto qualcosa di importante: se non c'è l'impegno ci troviamo di fronte al debito fuori bilancio, non se non c'è la cassa, che è una cosa diversa. La cassa è cassa, gli impegni si fanno sui bilanci variati e sui bilanci di previsione. Quel bilancio di previsione era stato variato dal Consiglio comunale e qualcuno, non sta a me decidere chi, responsabile di quel procedimento, ha deciso per circa 20 mesi di impegnare le fatture solo in parte. Ha preso quel famoso articolo 191 e lo ha calpestato, perché una fattura che arriva o si impegna tutta e si paga in acconto perché non c'è cassa o si rifiuta, si rigetta se quel servizio non è stato reso. Ma il servizio è stato reso. Lo sapete perché è stato reso il servizio? Perché le fatture ogni mese venivano pagate, in parte, in corrispondenza di quell'impegno. Nessuno ha sconfessato le fatture, nessuno ha detto che quegli operai non lavoravano a raccogliere i rifiuti. Qualcuno ha deciso che,

nonostante la variazione di bilancio, quelle fatture andassero impegnate solo in parte. Questo non è un debito fuori bilancio come gli altri a questo punto. Qua parliamo di TARI. Non si poneva il problema se si era riscosso o non si era riscosso, a prescindere dalla riscossione si decideva di impegnare le fatture solo in parte. E avveniva solo per questo servizio, perché per altri servizi simili che andavano a ricadere sul piano TARI le fatture si impegnavano per intero. Casualmente solo per il servizio di raccolta dei rifiuti si decideva di impegnare solo in parte. E non è scritto che si fa così nel TUEL. E questo rientra in una gestione che non è politica. Io personalmente non mi sento di dire nulla al Consiglio comunale che approva tutti gli atti, che ritiene di aver messo a posto il Comune per questo che è un servizio che non si può sospendere mai, un Consiglio comunale che trova le soluzioni e però poi si ritrova che non si capisce dove il meccanismo si rompe, ma da qualche parte si è rotto il meccanismo. Perché arriviamo a distanza di sei anni a dover approvare un debito fuori bilancio, perché qualcuno per più di venti mesi, tra il 2015 e il 2016, ha scelto di impegnare ogni mese le fatture solo in parte, nonostante nel 2015, il 30 di gennaio, la soluzione al problema era stata trovata. E questa è la storia di questo debito fuori bilancio. E per questo è importante che il Consiglio li discuta uno per uno. Non è che sono tutte uguali le storie. Qualcuno ha deciso che le fatture si impegnavano solo in parte, si diceva: accetto la fattura elettronica, accetto che il servizio è stato reso, non faccio niente per diminuire il costo del servizio, accetto le fatture, le pago, ma prendo l'impegno solo in parte. E secondo me qui c'è un problema e non sta a me dirvi quale, ma qui c'è un problema.>>

Subito dopo si registrano i seguenti interventi:

Sindaco Bosco: consigliere Santocono, io volevo intervenire prima, perché giustamente la domanda sulla TARI è una domanda ricorrente ed è ovviamente una domanda scottante, perché quale amministratore comunale ha piacere a parlare di tasse? Sfido chiunque, e la TARI è un impegno gravoso per ogni famiglia. Poco fa si è detto che è stata riequilibrata la proporzione tra utenze domestiche e utenze commerciali, è stata fatta una manovra, però vedo che cadiamo sempre sullo stesso punto. E mi piace l'intervento dell'assessore Bufalino, anche se è molto tecnico, io, le dico con molta umiltà, come lei non ne capisco niente di bilancio. Infatti noi siamo al parere tecnico e al parere contabile dei funzionari. Però ci sono delle cose macroscopiche che vanno capite, perché il vizio di taluni in questa città è quello, perfino di fronte ad atti scritti che vanno solo letti, non tanto capiti che poi è una cosa consequenziale, che al momento di relazionare o di rappresentare queste cose all'esterno vengono mistificate, perché io credo che sia impossibile che non vengano capiti. Sono sicuro che vengono mistificati, perché giustamente l'argomento del bilancio è un argomento molto complesso, sono d'accordo con la consigliera Saccà, va studiato, non va semplicemente immaginato. La domanda semplicissima che lei si pone è quanto incassiamo e quanto possiamo coprire. L'assessore Bufalino ha parlato del 65% circa di riscossione, ammettiamo che il servizio di riscossione copra e riesca a recuperare il 50% della TARI in città, tra utenze domestiche e utenze commerciali, facciamo cifra tonda, mettiamo che il costo totale del servizio sarebbe 4 milioni, noi incassiamo 2 milioni di euro, secondo il, suo ragionamento, che secondo me è un ragionamento che non ha nulla di contabilità della pubblica amministrazione, ma è solo un ragionamento che viene dalla sua sensazione, dalla sua probabilmente competenza, dovremmo impegnare soltanto il riscosso. Secondo il suo ragionamento noi dovremmo di volta in volta, a seconda della capacità di riscossione dell'Ente, tagliare il servizio. E immagino che, siccome non è una cosa contro questa Amministrazione, lei abbia questo pensiero anche per le Amministrazioni di Catania, di Siracusa, di Milano ovvero dove c'è un problema di riscossione bisogna tagliare il servizio. Ora facciamo finta che noi riusciamo a riscuotere il 50% per problemi di crisi, di liquidità delle famiglie, delle imprese, ci può stare, il nostro è un Comune con un alto tasso di povertà, noi ci dobbiamo confrontare con questa situazione macroeconomica della nostra città, siamo una città che ha 24.000 abitanti, è una città che ha ricevuto 2.200 richieste di sussidio nella fase COVID, che è il 70/80% in più rispetto a tutte le altre città della provincia. Questo è un indice di povertà molto alto. Ritornando al 50% di riscossione si chiede a questa Amministrazione di intervenire sul servizio. Il servizio di raccolta dei rifiuti secondo lei, consigliere Santocono, di cosa consta? Qual è la voce di spesa principale della raccolta dei rifiuti? Il personale, bene. Secondo la sua logica e secondo però, per fortuna, non la logica della legge, che ci garantisce il mantenimento dei servizi anche in condizioni di incapacità di riscuotere,

noi di volta in volta, a gennaio, a febbraio, a marzo, dovremmo ridurre il personale della raccolta. Però è chiaro che il 50% di non riscossione è un 50% che manca eventualmente alla ditta per la corresponsione degli stipendi. Non è che i 4 milioni sono, come diceva bene l'assessore Bufalino, la cassa, ne mancano 2 milioni e dobbiamo cercare dove sono quei due milioni, quei 4 milioni sono la previsione, voi approvate in Consiglio comunale il piano TARI e quindi le tariffe, a seconda di quello che è il costo del servizio e per il 100% dev'essere previsto all'interno del piano TARI. Ma ora le dico di nuovo, ma la soluzione secondo lei qual è e per fortuna non è la legge che ce lo dice, è la sua sensazione. La soluzione quale sarebbe? Ridurre il servizio del 50%. Io per fortuna la prendo in considerazione, però poi ho un libro di riferimento che andrebbe studiato e che è il testo Unico degli Enti locali. Lei sa cosa ci vuole per costituire una società municipalizzata, sa cosa vuol dire in termini di rispetto delle leggi, del codice degli appalti, lei tutte queste cose le sa però...

Se ci sono 40 unità per un'azienda privata, ci sono 40 unità che raccolgono i rifiuti anche per un'azienda municipalizzata, il problema del costo si pone allo stesso modo. E se abbiamo raggiunto questa sintesi del pensiero come si può sostenere sempre ad ogni consiglio comunale questa tesi che i due milioni che mancano sono un buco? Lei l'esempio del debito fuori bilancio, del non previsto, del non inserito in previsione, ce l'ha in questo istante e lo può analizzare. Quando l'assessore Bufalino spiegava che cosa è successo che ha fatto maturare questi, credo, 500.000 euro di debito fuori bilancio, lei non se lo chiede il perché? Lei non se lo chiede perché nel 2015 fu fatta questa biforcazione tra quello che decise l'organo sovrano, che è il Consiglio comunale, per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe, del piano e quindi del costo, rispetto a quello che fecero gli uffici? Lei non se lo chiede. Io lo so perché lei non se lo chiede. Io glielo dico anche se lei non se lo chiede. Io quando ero consigliere comunale approvai questo piano, se lei leggesse il verbale di deliberazione del Consiglio comunale del 30 gennaio, non solo ero presente in Commissione, ero presente anche nella seduta di consiglio comunale e c'è anche una mia dichiarazione di voto. Io approvo quell'indirizzo che il Consiglio comunale dà all'Amministrazione per correggere il piano economico e la spesa del servizio di rifiuti. Io e gli altri 19 consiglieri facemmo il nostro dovere. Quello che non fu fatto, e non lo so perché, è l'atto consequenziale da parte degli uffici, che con le fatture in mano hanno fatto maturare un debito di 500.000 euro. Io lo so perché lei non se lo chiede. Ma deve adesso ascoltare perché le rispondo anche se lei non me lo sta chiedendo. Purtroppo, e ha fatto bene il dott. Sarpi che questa sera si è presentato, c'era una separazione tra il Consiglio comunale che dettava un indirizzo politico e gli uffici che lo eseguivano. Questa separazione non è interpretabile come un'autonomia degli uffici, gli uffici sono autonomi per quanto riguarda gli atti gestionali. Per quanto riguarda gli atti politici, quindi sulle previsioni di spesa, gli uffici si devono attenere a quello che decide questa Aula e questo Consiglio comunale. Non avvenne questo. Quell'azione portò ad un danno economico, portò ad una condanna per questa Amministrazione, cioè per il Comune e in continuità noi lo stiamo pagando, però lei è così attento e non si chiede il perché, e non si chiede nemmeno chi fu. Lei me lo sta chiedendo chi fu e quale azione dissennata di quale ufficio portò a questo danno, me lo ha chiesto? L'ufficio finanziario. Vada a vedere chi riceveva le fatture e avrà la risposta. Lei è un consigliere comunale, non ha bisogno dell'accesso agli atti. Però, per capirci e per concludere il mio intervento, stiamo parlando del 2015, stiamo parlando dell'ennesimo regalo che noi abbiamo ricevuto di buon augurio per l'inizio dell'amministrazione e stiamo parlando di una liquidità che viene a mancare ad altri servizi per pagare questa condanna e quindi per pagare questa transazione. Su questo lei le faccia le domande, perché è giusto che le deve fare, però non ometta determinate parti e determinate domande, perché pensa che le risposte possano essere scomode alla sua parte. Siamo tutti dalla stessa parte. Come Comune abbiamo il dovere di pagare questo debito, chiunque l'abbia fatto, lo dobbiamo pagare, perché chi non lo paga fa un danno erariale e il Consiglio comunale che non lo riconosce fa un danno erariale, perché il Consiglio comunale è chiamato a conoscere sia il funzionamento dei debiti fuori bilancio sia l'entità del debito fuori bilancio sia la causa e sia a stare in questo dibattito per capire di cosa stiamo parlando. Se non lo si fa, secondo me, il danno è più prossimo.

Consigliere Caracciolo: per ritornare un po' nell'argomento che stiamo trattando, perché ho visto che oggi la TARI ci appassiona, e anche per capire e far capire a chi non capisce di bilancio, come me che non ne capisco, che cosa è successo. Noi dal 1° di gennaio 2015 al 30 settembre 2016 riceviamo delle fatture dalla Società I.G.M., che è la società che gestisce il servizio

di raccolta dei rifiuti. Queste fatture vengono ricevute con l'importo, immagino, corretto - mi correggerà poi il dott. Sarpi o l'ass. Bufalino - e l'ufficio, credo, finanziario impegna una somma minore rispetto a quella della fattura che noi riceviamo. Impegna e paga, lasciando una parte scoperta. Quindi sostanzialmente noi questo debito fuori bilancio che oggi ci troviamo a dover riconoscere, frutto prima di un decreto ingiuntivo, poi in virtù di un giudizio al TAR di ottemperanza, è un debito che tranquillamente in quegli anni, a meno che non vi siano degli atti che dicano che non c'era disponibilità o comunque le fatture venivano pagate in acconto, poteva essere evitato. Io voglio che l'ass. Bufalino o il dott. Sarpi o se i Revisori mi possono aiutare in questa cosa, voglio capire se era un debito che in quel periodo poteva benissimo evitarsi.

Assessore Bufalino: io, ovviamente, mi limito alle carte e a quello che nelle carte c'è scritto. Le delibere che vanno osservate per comprendere questa vicenda sono due, la n.5 e la n.53. Con la n.5 il Consiglio comunale in data 30 gennaio 2015, alle ore 22.55, dice di individuare con la presente deliberazione le spese da finanziare ai sensi dell'art.250, comma 2, del D.Lgs.267/2000 per il servizio di igiene urbana, in quanto nell'ultimo bilancio approvato gli stanziamenti sono previsti per importi insufficienti e stabilire che siano pari a quanto previsto nell'allegato quadro economico della spesa per i servizi di igiene urbana. La delibera n.53 del 29 settembre 2015 "Tassa sui rifiuti - Approvazione del piano finanziario e delle tariffe per l'anno 2015", che io ho, prevede che il costo complessivo del servizio sia di 3.729.838,00 euro. L'importo complessivo approvato e la variazione fatta avrebbe consentito a questo Ente di impegnare ogni mese queste fatture. E dico di più. Però la mia è chiaro che è solo un'ipotesi. Se si fosse immaginato che magari a fine anno non bastavano i soldi, poi il 29 settembre la cosa si risolse. Ogni mese, a gennaio, a febbraio, a marzo, ad aprile, si sarebbe potuto impegnare l'intero della fattura o si sarebbe potuto decidere che questa delibera n.5, dove nel dettaglio si dice come andava fatto il servizio, si approvava diversamente. Si sarebbe, ad esempio, potuto decidere che il servizio si faceva in un altro modo. Sempre nell'ambito delle ipotesi, si sarebbe potuto fare in modo di spendere di meno per il conferimento. Sempre nell'ambito delle ipotesi si sarebbe potuto introdurre un sistema di raccolta differenziata che avesse consentito di avere altre entrate. Tante ipotesi su quello che si sarebbe potuto fare. Ma di una cosa sono certo. Non si potevano impegnare le fatture solo in parte. Quando arrivava la fattura o si rifiutava, perché non era congrua al prezzo, o si accettava e si impegnava per l'intero e al momento in cui si comprendeva che il servizio era reso in maniera conforme all'appalto e che vi era la necessità, comunque, di reperire nuovi stanziamenti si sarebbe potuto già nel 2015 procedere all'approvazione di un debito fuori bilancio, che a mio avviso non serviva, perché il Consiglio aveva variato il bilancio. E se il bilancio fosse stato variato sia nella parte dell'entrata - 3 milioni e 700 mila euro è l'entrata - sia nella parte dell'uscita - 3 milioni e 700 mila euro è l'uscita complessiva, non ce ne sono uscite in più - si sarebbero potute impegnare le somme. Si sarebbe dovuto decidere di rispettare ognuno il proprio ruolo, chi delibera il bilancio è il Consiglio, chi lo varia anche in procedura di dissesto è il Consiglio e il Consiglio si è espresso. Purtroppo in quell'anno non si trascriveva molto, però si registrava e ascoltava le parole di quella seduta è assolutamente illuminante. Purtroppo non ci sono scritte, ma ascoltando le parole di quella seduta si può benissimo comprendere come si è arrivati a questo punto, come gli uffici tra di loro parlavano cercando di capire che fare, come i politici dell'epoca dicevano: pagatele le fatture perché sennò non ce la raccolgono l'immondizia. E guardate, Consiglieri, quando si tratta di servizi essenziali nei Comuni in dissesto spesso si crea tanta confusione, però il servizio di igiene urbana è uno di quelli che non si può fermare mai. E come funziona il servizio di igiene urbana in un Comune dissestato si sa. La TARI deve coprire al 100%. Si alza la TARI nei Comuni in dissesto. Il Comune col proprio bilancio non può finanziare più quota parte. Con le proprie entrate può finanziare la mancata entrata delle bollette della TARI, se c'è un'evasione dell'1% si può finanziare con le altre entrate, ma si finanzia con la TARI. E questo era stato fatto. E la domanda che io mi pongo ormai da quando ho letto queste carte è come è possibile che sia successo questo. Non mi chiedo altro. Mi chiedo come è possibile che si sia arrivati a questo punto, perché per me non sarebbe dovuto accadere.

Consigliera Cunsolo: volevo riallacciarmi all'intervento fatto dal Sindaco. Intanto voglio dire dal suo intervento, dopo 5 anni di Commissione bilancio qualche sforzo lo avrebbe potuto fare,

qualcosa l'avrebbe dovuta imparare. Questo per inciso visto che lei ha dichiarato di non capire niente di bilancio. Per quanto riguarda il risparmio nella nostra tariffa TARI, io me le ricordo le sue Ordinanze urgenti e contingibili e me ne ricordo una. E' vero che il costo del servizio è un costo per cui il grosso è dato dagli operatori. Infatti, mi ricordo che nella vecchia amministrazione si trovò un escamotage e cioè la riduzione da sei a cinque ore. Questa riduzione naturalmente era un escamotage contro quelle che erano poi le indicazioni sindacali, siamo tutti d'accordo con questo, ma è anche vero che lei, nella sua Ordinanza urgente e contingibile non solo ripristina l'ora in più, che naturalmente è diritto dell'operatore, ma addirittura si premura a scrivere e a mantenere il servizio uguale, cioè un'ora in più di lavoro e nemmeno qualcosa in più come servizio, devono fare la stessa cosa, cioè gli abbiamo regalato un'ora. L'abbiamo regalata fino ad un certo punto, perché i lavoratori hanno lavorato male – tra l'altro tutto documentato in una serie infinita di mie interrogazioni – non è che il lavoro in più che lei si premura a dire poi alla fine è valso a qualche cosa di positivo per gli operatori, perché gli operatori si sono dovuti barcamenare in un'azienda che non li pagava e sappiamo tutte le vicende giudiziarie legate alla CLEAN UP, legate al fatto che molto spesso non venivano saldati gli stipendi. Quindi questa ora in più alla fine non è che fa vivere e stare tranquilli gli operatori ecologici. Inserisco un altro elemento in questo mio intervento, che sembra non entrarci e invece entra con l'I.G.M. Noi abbiamo avuto, ne parleremo più avanti con la questione dell'ampliamento di Grotte San Giorgio e anche con la mia mozione sull'inceneritore e la questione della Vittoria Energia, a Lentini un vero e proprio terremoto, noi abbiamo avuto distrutto e smantellato nell'arco di pochi giorni dalla Guardia di Finanza e dalla DIA, il comparto dei rifiuti, in quanto l'I.G.M., la nuova ditta, naturalmente inserita con ulteriore Ordinanza urgente e contingibile, ha avuto problemi di ordine giudiziario legati alla finanza e poi legate alla questione della Sicula trasporti e quindi degli arresti avvenuti. Quando si fanno le ricostruzioni, sig. Sindaco, si dice tutto, non si omette quello che non conviene o si dice quello che conviene. Poi le chiedo di relazionare il Consiglio comunale e nel contempo anche i cittadini sulla questione dei rifiuti, tra l'altro so che c'è una gara in corso, su quale sarà, insomma, il futuro di Lentini in questo senso per quanto riguarda in questo momento la raccolta dei rifiuti.

Presidente Innocenti: stiamo parlando di un altro punto, non c'entra niente.

Consigliera Cunsolo: no, Presidente, è verbalizzato in conferenza dei capigruppo.

Presidente Innocenti: Consigliera, le sto dicendo che quando arriveremo a trattare il punto relativo alla discarica le darò la parola. Ora stiamo parlando del debito fuori bilancio dell'I.G.M. fatto nel 2015.

Sindaco Bosco: cerco di essere brevissimo, perché essere accusato di omissione in un intervento dove non ne stavamo parlando mi pare abbastanza fantasioso. Intanto una battuta, io non ho detto che non sono competente perché in questi cinque anni di Commissione bilancio non ho appreso, ho detto che sono poco competente come voi. Mi conceda questa battuta. Per quanto riguarda la quinta ora, con quello che lei dice – sarà forse la mia abitudine di appassionarmi di politica – lei mette sullo stesso piano le difficoltà economiche e il taglio dei soldi ai lavoratori. Sì, lo ha fatto. Forse lo ha fatto inconsciamente. Però, a quello che lei giustamente chiama un escamotage per far quadrare i conti noi ci siamo opposti in maniera convinta, perché decurtare un'ora lavorativa a chi da contratto ha stabilito le sei ore l'abbiamo ritenuto una scorrettezza, non solo noi, perfino il Tribunale che ha dato ragione ai lavoratori e che gli ha corrisposto il risarcimento per la causa che hanno fatto contro l'azienda. Quindi non solo io non ometto, la informo su cose che probabilmente o le omette o non conosce. Quando abbiamo portato il servizio a sei ore, lo abbiamo fatto perché lo ritenevamo giusto e noi le azioni che sottoscriviamo le difendiamo poi, le riusciamo a motivare, ma soprattutto le capiamo. E non può passare il principio che per un escamotage si tagliano le ore, perché allora se l'andamento finanziario del Comune va ancora peggio si portano a quattro ore? E poi si portano a tre! E poi procediamo con i licenziamenti, visto che lei ha detto che il servizio non era soddisfacente. Però se l'assume la responsabilità di avere almeno un pensiero politico, non dico un pensiero in generale, un pensiero politico, una posizione. Io le ricordo anche che dal 2014 al 2016 sotto il Comune c'erano ricorrenti manifestazioni da parte degli operatori del comparto, si ricorda le tute arancioni prima che nascessero le nuove tute

arancioni? Erano quelle del comparto della nettezza urbana. Perché manifestavano, secondo lei? Per avere riconosciuto il diritto di arrivare alla sesta ora, secondo contratto. Diciamolo. Se lei sa così, mi scuso, pensavo che lei non avesse capito. Se lei sostiene che abbiamo la stessa opinione vuol dire che ci siamo capiti. Per quanto riguarda i punti che lei ha anticipato, come sono venuto in conferenza dei capigruppo ad anticipare qual è il pensiero dell'Amministrazione in merito al terremoto giudiziario che è in corso, siamo qua in questo Consiglio comunale per parlare in pubblico di ciò che è successo. E parleremo anche di come le manifestazioni spontanee dei cittadini riescano per magia a mettere d'accordo quelli che sono contro gli ampliamenti e quelli che sono stati a favore. Parleremo anche di questo. E parleremo anche del fatto che lei non se ne accorga di questo. Ma ne parleremo dopo, non perché lo ometto ma perché non vado fuori dall'ordine del giorno. Stiamo parlando del debito fuori bilancio? Vuole capire un po' cosa significa debito fuori bilancio? Basta ascoltare, leggere e poi esprimere il suo voto. Deve dire: io non sono d'accordo a riconoscere il debito fuori bilancio oppure io sono d'accordo a riconoscere il debito fuori bilancio. Stia tranquilla che al punto giusto le ricorderò anche quando ci sono dei consiglieri dissennati che dicono in sede di iniziative pubbliche che i camion della "munnizza" fanno gli inchini di fronte ai comitati elettorali. E per quelle frasi partirono le denunce allora. Questo glielo ricorderò dopo. Perché queste fesserie vanno dette in pubblico e ognuno si assume la responsabilità delle fesserie che dice.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, viene sottoposta al voto del Consiglio Comunale l'approvazione della proposta di riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio derivante dal D.I. n.770/2017 come corretto, emesso dal Tribunale di Catania – Sez. speciale in materia di impresa – nel ricorso azionato dalla I.G.M. Rifiuti Industriali c/Comune di Lentini.

La votazione, espressa peralzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 15
Consiglieri assenti n. 1 (Galatà)
Voti favorevoli n. 11
Voti contrari n. 4 (Cunsolo, Santocono, Commendatore, Vinci)

"il consiglio approva"

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della votazione,
VISTA l'allegata proposta di delibera n.3/3° settore del 14 maggio 2020,
VISTI i pareri tecnico e contabile,
VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 21/05/2020,
VISTO il verbale della 2^a Commissione Consiliare del 10/06/2020,

DELIBERA

1. **DI RICHIAMARE** le premesse dell'allegata proposta quale parte integrante del presente dispositivo.
2. **DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a) del D.Lgs.267/2000 e s.m.i. (TUEL) la legittimità del debito fuori bilancio discendente dal D.I. n.770/2017, emesso dal Tribunale di Catania – Sez. speciale in materia di Impresa – nel ricorso azionato dalla I.G.M. Rifiuti Industriali s.r.l. c/il Comune di Lentini (corretto con provvedimento del 21/01/2019), in misura minore rispetto al giudicato in forza della transazione approvata e sottoscritta a seguito della deliberazione di G.M.n.30/2019 per un importo complessivo di € 472.828,12.
3. **DI DARE ATTO** che la delibera G.M.n.30 del 18/02/2019 e la transazione che con essa si approva sono allegate al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.

4. **DI DARE ATTO** che la spesa complessiva derivante dal riconoscimento del debito fuori bilancio di cui al presente atto deliberativo trova copertura nel seguente modo:
- Quanto ad € 271.837,00 sullo stanziamento del cap. 29390 in corrispondenza degli impegni contrattuali assunti nell'anno 2015;
 - Quanto ad € 147.881,35 sullo stanziamento del cap. 29390 in corrispondenza degli impegni contrattuali assunti nell'anno 2016;
 - Quanto ad € 50.823,96 somme dovute a titolo di onorari, spese e interessi maturati calcolati al 50% rispetto a quanto previsto in sentenza, sullo stanziamento del cap. 29390 art.3 (interessi maturati e di dilazione ed oneri accessori) in quanto ad € 46.203,60 per l'anno 2019 e per € 4.620,36 per l'anno 2020;
5. **DI DARE ATTO** che gli atti di impegno per gli anni 2015 e 2016 sono stati assunti mediante le Ordinanze Sindacali n.25/2014, 2/2015, 7/2015, 27/2015, 13/2016 e mantenuti come residui in quanto obbligazioni perfezionate e giuridicamente perfezionate nei rispettivi anni.

Esce il consigliere Vinci Vincenzo – Presenti n.14.



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)
RELAZIONE PER PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
n. 3 del 14.05.2020

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. (TUEL), derivante dal D.I. n. 770/2017 come corretto, emesso dal Tribunale di Catania - Sez. speciale in materia di Impresa - nel ricorso azionato dalla IGM Rifiuti Industriali s.r.l. c/ il Comune di Lentini.

Proponente: IL SINDACO e/o L'ASSESSORE

Firmato digitalmente da

BRUNO ZAGAMI

Proponente/Redigente: IL FUNZIONARIO
IL COORDINATORE DEL 3° SETTORE
(ing. Bruno Zagami)

.....
C = IT

IL COORDINATORE DEL 3° SETTORE

Premesso che:

-che su ricorso della Società IGM Rifiuti Industriali S.r.l, il Tribunale Civile di Catania con D.I n. 770/2017 del 13/2/2017, dichiarato esecutivo con decreto n. 4186/2017 del 22/5/2017, ingiungeva al comune di Lentini il pagamento della somma di € 470.898,74 a titolo di corrispettivo oltre interessi legali e moratori sino al soddisfo e spese di giudizio liquidate , dovuto per differenza a seguito dell'affidamento del servizio di "Igiene Urbana" con ordinanze sindacali dal **Gennaio 2015 al 30 Settembre 2016;**

-che con successivo ricorso R.G. n. 2230/2017, la IGM Rifiuti industriali adiva il TAR sez. di Catania per l'ottemperanza di quanto discendente dal D.I. n. 770/2017;

-che in sede di costituzione nel giudizio di ottemperanza, il Comune di Lentini , nella persona del procuratore incaricato, evidenziava la presenza di un errore di calcolo nella quantificazione delle somme ingiunte contenute nel decreto ingiuntivo pari ad € 470.898, 74 oltre interessi legali di mora sino al soddisfo ed oltre spese legali liquidate in € 4.185,00 per onorari - € 634,00 per esborsi e il 15% per spese generali , a fronte della reale richiesta di € 419.718,74;

-con memoria del 26/11/2018 , la difesa della società IGM riconosceva l'esatto ammontare di quanto dovuto dal Comune di Lentini che , su ricorso al Tribunale di Catania – sez. decreti ingiuntivi- , otteneva la correzione materiale del D.I. n. 770/2017 con provvedimento emesso all'udienza del 21/1/2019 per l'importo reale di € € 419.718,74;

-con sentenza n. 2241/2018 pubblicata in data 18/12/2018 e comunicata al comune di Lentini a mezzo pec in data 20/12/2018, il TARS sez. di Catania in accoglimento del ricorso n. 2230/2017 promosso dalla IGM Rifiuti industriali, ha dichiarato l'obbligo del comune di Lentini di adottare le determinazioni necessarie per il pagamento di quanto dovuto in forza del giudicato formatosi sul D.I n. 770/2017 assegnando il termine di giorni sessanta per l'adempimento , nominando in caso di ulteriore inadempienza quale commissario ad acta il Prefetto di Siracusa o suo delegato;

-che a seguito di successivi incontri tenutisi in data 31/1/2019 e 1/2/2019 , l'amministrazione comunale e il rappresentante legale della IGM Rifiuti Industriali hanno convenuto di transigere attraverso reciproche concessioni sia in ordine all'importo totale del debito che in ordine alla dilazione del pagamento, pur

sussistendo l'obbligo del comune di Lentini di ottemperare al giudicato e di procedere al formale riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art 194 comma 1 lett. a) del Dlgs 267/2000;

-che con deliberazione di G.M n. 30 del 18/2/2019 e prima della scadenza del termine assegnato dalla sentenza TAR n. 2241/2018 pubblicata in data 18/12/2018 e comunicata il 20/12/2018 , è stato approvato lo schema di transazione tra la Società IGM Rifiuti e il comune di Lentini dando mandato al Coordinatore del 3° Settore di predisporre apposita proposta da sottoporre al consiglio comunale al fine del riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del Dlgs 267/2000;

-che con la sottoscrizione della transazione il debito complessivo divenuto pari a € 525.937,89 , vantato dalla IGM nei confronti del Comune di Lentini in forza del D.I n.. 770/2017 spedito in forma esecutiva in data 5/6/2017 poi corretto in udienza il 21/1/2019 e della successiva sentenza per l'ottemperanza n. 2241/2018 , si riduce a complessivi € 472.828,12 solvibile con un acconto di € 236.414,06 entro otto giorni dalla stipula della transazione e pagamenti mensili pari ad € 21.492,19 dal 31/3/2019 al 31/1/2020;

-che approssimandosi il termine di scadenza assegnato per l'esecuzione del giudicato nascente dal D.I. 770/2017 (60 giorni dalla comunicazione del TAR avvenuta con nota prot. 24588 del 20/12/2019) ed al fine di evitare la formazione di ulteriori spese conseguenti all'insediamento del commissario ad acta e agli interessi legali e moratori sino al soddisfo, si è ritenuto opportuno e necessario provvedere al pagamento di quanto dovuto nei modi e termini previsti nella transazione il cui schema è stato approvato con la sopra citata deliberazione di G.M n. 30 del 18/1/2019 ;

Richiamata la deliberazione di CC n.1 /2015 con la quale il comune di Lentini ha dichiarato il dissesto finanziario ai dell'art. 246 del Dlgs 267/2000 e che da tale data sino alla definitiva approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato opera secondo la gestione finanziaria prevista dall'art. 250 commi 1 e 2 del Dlgs 267/2000 che comporta l'assunzione di impegni nei limiti delle somme previste nell'ultimo bilancio approvato e la possibilità di variare i medesimi stanziamenti per far fronte alle spese disposte dalla legge e se gli stanziamenti mancano o sono insufficienti;

Per tale ragione con deliberazione di CC n. 5 del 30/1/2015, il Consiglio comunale ha approvato il nuovo "quadro economico della spesa per i servizi di igiene urbana e ambientale " operando , ai sensi dell'art. 250 comma 2 del Dlgs 267/2000 la variazione al bilancio 2013, che presentava stanziamenti insufficienti , per l'assunzione della spesa complessiva del servizio di igiene urbana individuando quale fonte di finanziamento le entrate derivanti dal piano TARI;

Richiamata , altresì, la deliberazione di CC n. 53 del 29/9/2015 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il piano finanziario e delle tariffe della TARI per l'anno 2015 , pur avendo già provveduto alla variazione del bilancio con la deliberazione di CC n. 5 del 30/1/2015 peraltro richiamata nella medesima delibera , determinando in tal modo la copertura integrale del servizio ;

Rilevato che nel corso del 2018 dovendo riscontrare la nota istruttoria prot. n 91536 del 1/8/2018 dell' "Ufficio per il risanamento degli enti dissestati" presso il Ministero dell'Interno, in sede di istruttoria al bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2014 e pluriennale 2014/2016, è emerso che sia per l'esercizio 2015 che per l'esercizio 2016, medesimi anni in cui si è verificato il pagamento mensile parziale alla società IGM rispetto a quanto previsto negli atti di affidamento, il totale delle entrate accertate (TARI) e delle spese impegnate sono coerenti con la conseguente riformulazione degli stanziamenti in uscita nei bilanci di competenza;

Ritenuto che l'ente alla luce delle superiori deliberazioni del consiglio comunale nn 5 e 53 /2015 avrebbe dovuto adeguare gli stanziamenti di bilancio e provvedere all'integrale pagamento delle fatture prodotte dalla ditta affidataria che nel 2017 ha presentato il ricorso per decreto ingiuntivo (770/2017) al fine di ottenere l'integrale pagamento delle fatture presentate per il servizio reso e fatturato dal 1/1/2015 al 30/9/2016;

Rilevato che, in ogni caso, il debito deve essere sottoposto all'approvazione del consiglio comunale ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 194 comma 1 lett. a) del Dlgs 267/2000 che recita

1. Con la deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive

b).....omissis

Verificato che in tema di riconoscimento di debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) dell'articolo 194 del TUE rivenienti da sentenze esecutive vi sono differenti orientamenti maturati in seno alla magistratura contabile per lo più volte a ritenere che si possa procedere al pagamento prima della deliberazione di riconoscimento prevista dal combinato disposto di cui agli artt. 193 e 194 Tuel, atteso che, per le obbligazioni nascente da sentenze esecutive, il Consiglio non è chiamato ad esercitare poteri discrezionali essendo tenuto, in ogni caso, al pagamento, di qui la natura ricognitiva dell'anzidetto provvedimento consiliare quale mera presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri. In tale senso la Sezione regionale di controllo per la Campania, deliberazione n.2/2018/PAR che ribadisce che il pagamento immediato evita ulteriori pregiudizi di carattere economico-finanziario all'ente, mentre la prassi, seguita da taluni enti, di attendere per il pagamento di quanto dovuto il preventivo riconoscimento della legittimità del debito da parte del consiglio comunale comporta il lievitare degli oneri patrimoniali per interessi legali ed eventuale rivalutazione monetaria cui vanno aggiunte le spese derivanti dalle procedure esecutive, nel caso in cui la predetta deliberazione non intervenga in tempi ragionevoli. In tale contesto interpretativo si colloca l'articolata ricostruzione della Sezione regionale di controllo per la Liguria (cfr. deliberazione n.73/2018/PAR), che perviene a soluzioni positive circa l'ammissibilità, nella ricorrenza di specifici presupposti, di una attività solutoria compreso il pagamento, precedente a quella di formale riconoscimento del debito nel caso della sentenza esecutiva, atteso che nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito, la circostanza che in forza dell'atto di transazione il debito sia stato parzialmente pagato si configura come un atto posto in applicazione dei principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e dell'interesse pubblico volto ad evitare che il decorso del tempo comporti ulteriori oneri finanziari e inutili sprechi di danaro pubblico, per l'aggravarsi della posizione debitoria in capo all'Ente permanendo, comunque salvo, l'obbligo dell'attivazione e definizione del procedimento di cui all'art. 194 TUEL, nonché l'obbligo di includere la determinazione relativa al pagamento anticipato nella documentazione da trasmettere alla competente Procura della Corte dei Conti;

Tuttavia occorre evidenziare il diverso orientamento della Corte della Sicilia N. 27/SEZAUT/2019/QMIG che riente che il pagamento di un debito fuori bilancio riveniente da sentenza esecutiva deve sempre essere preceduta dall'approvazione da parte del Consiglio dell'ente della relativa delibera di riconoscimento, orientamento a cui l'ente si adeguerà in futuro.

Considerato che, attraverso la transazione allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, si è evitato il prodursi di ulteriori aggravii di spesa a titolo di interessi legali e moratori e di spese per l'ottemperanza a cura del Commissario ad Acta individuato nella persona del Prefetto di Siracusa o suo delegato;

Visto l'art. 194 del Dlgs 267/2000

Visto il T.U.E.L. come vigente in Sicilia

Per quanto sopra

Visto il parere _____ dei revisori dei conti reso il _____ con verbale n. _____ del _____

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di richiamare le premesse quale parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) e s.m.i. (TUEL) e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio discendente dal D.I. n. 770/2017, emesso dal Tribunale di Catania - Sez. speciale in materia di Impresa - nel ricorso azionato dalla IGM Rifiuti Industriali s.r.l. c/ il Comune di Lentini (corretto con provvedimento del 21-01-2019), in misura minore rispetto al giudicato in forza della transazione approvata e sottoscritta a seguito della deliberazione di G.M n. 30/2019 per un importo complessivo di € 472.828,12.

Di dare atto che delibera G.M. n. 30 del 18-02-2019 e la transazione che con essa si approva, sono allegate per al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che la spesa complessiva derivante dal riconoscimento del debito fuori bilancio di cui al presente atto deliberativo trova copertura nel seguente modo:

- quanto ad € € 271.837,00 sullo stanziamento del cap.29390 in corrispondenza degli impegni contrattuali assunti nell'anno 2015;
- quanto ad € 147.881,35 sullo stanziamento del cap.29390 in corrispondenza degli impegni contrattuali assunti nell'anno 2016;
- quanto ad € 50.823,96, somme dovute a titolo di onorari, spese e interessi maturati calcolati al 50% rispetto a quanto previsto in sentenza, sullo stanziamento del capitolo cap. 29390 art 3 (interessi maturati e di dilazione ed oneri accessori) in quanto ad € 46.203,60 per l'anno 2019 e per 4.620,36 per l'anno 2020;

Che gli atti di impegno per gli anni 2015 e 2016 sono stati assunti mediante le Ordinanze Sindacali n. 35/2014, 2/2015, 7/2015, 27/2015, 13/2016 e mantenuti come residui in quanto obbligazioni perfezionate e giuridicamente perfezionate nei rispetti anni

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

Firmato digitalmente da

**BRUNO
ZAGAMI**

C = IT

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Firmato digitalmente da

**BRUNO
ZAGAMI**

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

C = IT

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente,

rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio finanziario

Firmato digitalmente da
SALVATORE SARPI

SerialNumber = TINIT-SRPSVT56B22M1000
C = IT
Data e ora della firma: 20/05/2020 12:51:49



CITTA' DI LENTINI

(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

18 FEB 2019

N. 30 data

Oggetto: Approvazione schema di transazione tra la società IGM Rifiuti srl e il Comune di Lentini per le somme discendenti dal D.I. 770/2017 del Tribunale Civile di Catania.

L'anno duemiladiciannove, il giorno *diciotto* del mese di Febbraio alle ore *14,30* e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

	P	A	
1. BOSCO Saverio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sindaco
2. SAGGIO Dario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Assessore
3. BRANCATO Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessora
4. BUFALINO Alessio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
5. VALENTI Alessio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vicesindaco

TOTALE

3 2

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa M.C. Floresta. Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91 e successive modificazioni;

Con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)

aggiunte/integrazioni (1)

modifiche/sostituzioni (1)

con separata unanime votazione; potendo derivare all'Ente danno nel ritardo della relativa esecuzione, stante l'urgenza, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 44/91.(1)

con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art 12, comma 2° della L.R. 44/91. (1)

(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione schema di transazione tra la società IGM Rifiuti srl e il Comune di Lentini per le somme discendenti dal D.I. 770/2017 del Tribunale Civile di Catania.

PropONENTE: IL SINDACO o/o L'ASSESSORE

Proponente/Redigente

Premesso.

-che su ricorso della Società IGM Rifiuti Industriali S.r.l, il Tribunale Civile di Catania con D.I n. 770 /2017 del 13/2/2017, dichiarato esecutivo con decreto n. 4186/2017 del 22/5/2017, ingiungeva al comune di Lentini il pagamento della somma di € 470.898,74 a titolo di corrispettivo , per differenza, dovuto a seguito dell'affidamento del servizio di "Igiene Urbana" con ordinanze sindacali dal Gennaio 2015 al 30 Settembre 2016;

-che con successivo ricorso R.G. n. 2230/2017, la IGM Rifiuti industriali adiva il TAR sez. di Catania per l'ottemperanza di quanto discendente dal D.I. n. 770/2017;

-che in sede di costituzione nel giudizio di ottemperanza, il Comune di Lentini ,nella persona del procuratore incaricato, evidenziava la presenza di un errore di calcolo nella quantificazione delle somme ingiunte contenute nel decreto ingiuntivo pari ad €470.898, 74 a fronte della reale richiesta di € 419.718,74;

-con memoria del 26/11/2018 , la difesa della società IGM riconosceva l'esatto ammontare di quanto dovuto dal Comune di Lentini che , su ricorso al Tribunale di Catania - sez. decreti ingiuntivi- , otteneva la correzione materiale del D.I. n. 770/2017 con provvedimento emesso all'udienza del 21/1/2019;

-con sentenza n. 2241/2018 pubblicata in data 18/12/2018 e comunicata al comune di Lentini a mezzo pec in data 20/12/2018 , il TARS sez. di Catania in accoglimento del ricorso n. 2230/2017 promosso dalla IGM Rifiuti industriali, ha dichiarato l'obbligo del comune di Lentini di adottare le determinazioni necessarie per il pagamento di quanto dovuto in forza del giudicato formatosi sul D.I n. 770/2017 assegnando il termine di giorni sessanta per l'adempimento , nominando in caso di ulteriore inadempienza quale commissario ad acta il Prefetto di Siracusa o suo delegato;

Rilevato che a seguito di successivi incontri tenutisi in data 31/1/2019 e 1/2/2019 , l'amministrazione comunale e il rappresentante legale della IGM Rifiuti Industriali hanno raggiunto un accordo transattivo attraverso reciproche concessioni sia in ordine all'importo totale del debito che in ordine ai tempi dilazionati di pagamento;

Ritenuto necessario, approssimandosi il termine di scadenza assegnato per l'esecuzione del giudicato nascente dal D.I. 770/2017, provvedere al pagamento di quanto dovuto nei modi e termini previsti nello schema di transazione allegato al presente atto al fine di evitare ulteriori spese per l'ottemperanza;

Rilevato che , in ogni caso, il debito sarà sottoposto all'approvazione del consiglio comunale ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.lgs 267/2000;

Richiamata la deliberazione di CC n. 5 del 30/1/2015, rimasta poi inattuata, che nell'ottica di una reale copertura della spesa del servizio di igiene urbana reso dall'anno 2015 , ha provveduto ai sensi dell'art. 250 comma 2 del D.lgs 267/2000 a reperire le somme necessarie alla copertura integrale dei costi da finanziare con il piano TARI annuale;

Per quanto espresso in premessa e per le ragioni d'urgenza che inducono l'ente a provvedere entro i termini assegnati per l'ottemperanza di giudicato dalla sentenza del TARS Catania n. 2241/2018,

Propone alla Giunta Comunale

Di approvare l'allegato schema di transazione tra la società IGM Rifiuti Industriali srl e il Comune di Lentini per le somme discendenti dal D.I. 770/2017 del Tribunale Civile di Catania per i corrispettivi dovuti a seguito dell'affidamento del servizio di "Igiene Urbana" dal Gennaio 2015 al 30 Settembre 2016.

Di dare atto che le somme dovute per sorte capitale risultano essere disponibili sullo stanziamento del cap.29390 in corrispondenza degli impegni contrattuali assunti nell'anno 2015 per l'importo di € 271837,00. Lo stesso dicasi per le

pari ad
V. € 147.881,35

somme dovute per sorte capitale per il servizio reso da gennaio a settembre 2016 al cap. 29390 dell'esercizio 2016. Le somme dovute per interessi maturati nell'ammontare concordato di € 48.655,16 nonché per onorari e spese di procedure pari a 2.168,80, per complessivi € 50.823,96, sono impegnate al cap 29390 art 3 (interessi maturati e di dilazione ed oneri accessori) in quanto ad € 46.203,60 per l'anno 2019 e per 4.620,36 per l'anno 2020.

Di dare mandato al coordinatore del 3° Settore di predisporre apposita proposta da sottoporre al Consiglio Comunale ai fini del riconoscimento del debito di cui all'art. 194 comma 1 lett. a) del Dlgs 267/2000 acquisito il parere di cui all'art. 239 comma 1 del Dlgs 267/2000.

Proposta di Deliberazione n. 30 del 18/2/2019

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi:

Li. 18/02/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi:

Li. 18/02/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
IL COORDINATORE DEL V SETTORE
Dot. Salvatore Sarpi



18/02/2019

COMUNE DI LENTINI
(Esercizio 2019)

Page 1 of 1

Attestazione n° 102

Impegno Definitivo

Impegno: 2015/1/1283/1 del 31/12/2015

Delibera/Determina: n° 9999 del 30/12/2015

Codice CIG: Codice CUP: Centro Resp.: BIL Prop.: BIL

PdC Imp.: 1.03.02.15.005 Contratti di servizio per il conferimento in discarica dei rifiuti

Esecutività: ESECUTIVA

Importo: 86.837,00

Oggetto: Impegno per raccolta R.S.U.

Castelletto disponibilità al 18/02/2019

Anno	Capitolo	Art.	Cod. bilancio	Descrizione
2015	29390	0	0903103	Prestazione varie di servizi - Servizio smaltimento rifiuti
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma 03 Rifiuti				
Titolo 1 Spese correnti				
Macroagg. 03 Acquisto di beni e servizi				
PDC 1.03.02.15.005				

Dati Capitolo

Stanziamiento iniziale	Variazione (+)	Variazione (-)	Assestato
271.837,00	0,00	0,00	271.837,00
Impegni prenotati	Impegni definitivi	Presente impegno	Disponibilità
0,00	271.837,00	86.837,00	0,00

Finanziamento

Ai sensi dell'articolo 151 4° comma del D.Lgs 267/2000, si attesta che l'impegno di cui sopra presenta la relativa copertura finanziaria, ed il prospetto sopra esposto riproduce fedelmente la situazione alla data odierna degli impegni relativi all'anno in corso, ed è stato debitamente registrato.

COORDINATORE DEL 5 SETTORE
(Dott. Sarpi Salvatore)ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA
G.R. N. 30 DEL 18 FEB 2019



18/02/2019

COMUNE DI LENTINI
(Esercizio 2019)

Page 1 of 1

Attestazione n° 101

Impegno Definitivo

Impegno: 2015/1/1276/1 del 17/12/2018

Delibera/Determina: n° 9999 del 29/12/2015

Codice CIG:

Codice CUP:

Centro Resp.: 3

Prop.: 3

PdC Imp.: 1.03.02.15.005 Contratti di servizio per il conferimento in discarica dei rifiuti

Esecutività: ESECUTIVA

Importo: 185.000,00

Oggetto: SPESE DI SERVIZIO IGM

Castelletto disponibilità al 18/02/2019

Anno	Capitolo	Art.	Cod. bilancio	Descrizione
2015	29390	0	0903103	Prestazione varie di servizi - Servizio smaltimento rifiuti
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma 03 Rifiuti				
Titolo 1 Spese correnti				
Macroagg. 03 Acquisto di beni e servizi				
PDC 1.03.02.15.005				

Dati Capitolo

Stanziamiento iniziale	Variazione (+)	Variazione (-)	Assestato
271.837,00	0,00	0,00	271.837,00
Impegni prenotati	Impegni definitivi	Presente impegno	Disponibilità
0,00	271.837,00	185.000,00	0,00

Finanziamento

Ai sensi dell'articolo 151 4° comma del D.Lgs 267/2000, si attesta che l'impegno di cui sopra presenta la relativa copertura finanziaria, ed il prospetto sopra esposto riproduce fedelmente la situazione alla data odierna degli impegni relativi all'anno in corso, ed è stato debitamente registrato.

COORDINATORE DEL 5 SETTORE

(Dott. Sarpì Salvatore)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA
G.R. N. 30 DEL 18 FEB 2019



Ufficio Ragioneria

Attestazione n° 122

Oggetto: INDICAZIONE FONDI **Sub-Impegno** 2016/1/969/3 Delibera n° 999 del 18/02/2019
Impegno 2016/1/969/1 Delibera n° 9999 del 17/12/2016

Con riferimento alla richiesta di indicazione di fondi, si comunica che la spesa di euro 147.881,74
per l'Impegno SPESE PER SERVIZIO IGM

è stata prenotata come segue:

DESCRIZIONE DEL FONDO

Capitolo 29390 **Articolo** 0 **Codice meccanografico** 1090503 **Anno** 2016
Titolo 1 **Funzione** 09 **Servizio** 05 **Intervento** 03

Capitolo 2016/29390/0 **Prestazione varie di servizi - Servizio smaltimento rifiuti**

Sub-Impegno 2016/1/969/3 **Approvazione schema di transazione tra la società IGM rifiuti srl e il comune di Lentini, per le somme discendenti dal Decr. Ingiunt. del Tribunale Civile di Catania**

Impegno Assestato				207.453,60
Ammontare Sub-Impegno presente				147.881,74
Totale Sub-Impegni escluso il presente				0,00
Rimanenza disponibile				59.571,86

Ai sensi dell'Articolo 151 Comma 4, D.Lgs n° 267, del 18/08/2000, si attesta che l'impegno di cui sopra, presenta la relativa copertura finanziaria, e il prospetto sopra esposto, riproduce fedelmente, alla data odierna, la situazione degli impegni relativi all'anno in corso ed è stato debitamente registrato.

COORDINATORE DEL 5° SETTORE
(Dott. Sarpì Salvatore)

207.453,60	0,00	0,00	207.453,60
0,00	147.881,74	0,00	59.571,86

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA
G.R. N. 30 DEL 18 FEB 2019



18/02/2019

COMUNE DI LENTINI
(Esercizio 2019)

Page 1 of 1

Delibera/Determina n° 999 del 18/02/2019

Richiamato il vigente regolamento interno di contabilità si attesta quanto segue:

Impegno	Descrizione Impegno	Capitolo	C. Bil.	Descrizione Capitolo	Impegno Assestato	Dispon. Cap.
2019/1/82/1	Approvazione schema di transazione tra la società I GM rifiuti srl e il comune di Lentini, per le somme discendenti dal Decr. Ingiunt. del Tribunale Civile di Catania	2019 - 29390/3	0903107	Prestazione varie di servizi - Servizio smaltimento rifiuti-Interessi maturati e di dilazione ed oneri accessori	46.203,60	0,00
2019/1/83/1	Approvazione schema di transazione tra la società I GM rifiuti srl e il comune di Lentini, per le somme discendenti dal Decr. Ingiunt. del Tribunale Civile di Catania	2020 - 29390/3	0903107	Prestazione varie di servizi - Servizio smaltimento rifiuti-Interessi maturati e di dilazione ed oneri accessori	4.620,36	0,00
Totale					50.823,96	

Ai sensi dell'articolo 151 4° comma del D.Lgs 267/2000, si attesta che gli impegni di cui sopra presentano le relative coperture finanziarie, ed il prospetto sopra esposto riproduce fedelmente la situazione alla data odierna degli impegni relativi all'anno in corso, ed è stato debitamente registrato.

COORDINATORE DEL 5 SETTORE

(Dott. Sapi Salvatore)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA

G.R. N. 30 DEL 18 FEB 2019

Transazione sul D.I n. 770/2017 del Tribunale Civile di Catania.

Il giorno _____ del mese di Febbraio 2019 presso la Casa comunale di Lentini

sono presenti: Per il Comune di Lentini, con sede in P.zza Umberto I n. 31 -

Lentini (P.I. 00183900893) l'Ing. Bruno Zagami, nato a Lentini il 30.11.1964,
coordinatore del III settore,

Per la IGM Rifiuti Industriali s.r.l., con sede legale in Siracusa, v.le

Montedoro n. 18, p.iva e c.f. 01046070890

L'Amministratore unico e Legale Rappresentante pro-tempore dott. Giovanni

Confalone;

PREMESSO

a) Il Comune di Lentini ha originariamente affidato alla IGM Rifiuti Industriali s.r.l. il servizio di igiene urbana in forza dell'Ordinanza sindacale contingibile ed urgente n. 28 dell'08-07-2011, con decorrenza dal 06-07-2011 fino al 31-10-2011, con preventiva definizione delle correlative condizioni economiche nel contesto del verbale del 05/07/2011, con determinazione di un canone mensile di circa € 192.000,00. In seguito, con successive Ordinanze sindacali contingibili ed urgenti l'Amministrazione Comunale ha ordinato alla IGM Rifiuti Industriali s.r.l. di proseguire il servizio di igiene urbana agli stessi patti, prezzi e condizioni originarie, per tutto il periodo fino alla data del 30-09-2016.

b) A partire dal mese di Gennaio 2015 sino al 30 settembre 2016, data in cui il servizio è cessato, l'Amministrazione Comunale ha invece provveduto al pagamento di un compenso parziale, pari ad € 160.000,00, ridotto rispetto a quello determinato nelle ordinanze di proroga.

Nello specifico, per il periodo compreso dal Gennaio 2015 al Settembre 2016,

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA
G.H. N. 30 DEL 18 FEB 2019

a fronte di un corrispettivo dovuto di € 3.741.562,14 oltre IVA al 10% come determinato nelle superiori Ordinanze Sindacali, l'Ente ha versato in favore della IGM Rifiuti Industriali s.r.l. la somma complessiva di € 3.360.000,00 (160.000,00 X 21 mesi), con una differenza canoni dovuta di € 381.562,14 oltre IVA 10%, ossia complessivi € 419.718,35.

c) la IGM Rifiuti Industriali s.r.l. con ricorso n. 20036/2016 di R.G. del 11/11/2016 adiva il Tribunale civile di Catania – Sez. Specializzata in materia di Impresa per l'ottenimento di Decreto Ingiuntivo per il pagamento delle superiori somme oltre interessi legali di mora ex D.Lgs. 231/2002 sino all'effettivo soddisfo, oltre compensi e spese di procedimento.

d) Il Giudice con Decreto Ingiuntivo n. 770/2017 del 13/02/2017 ingiungeva al Comune di Lentini il pagamento alla IGM Rifiuti Industriali s.r.l. entro 40 giorni dalla notifica dell'atto della somma di € 470.898,74; degli interessi come da domanda; delle spese della procedura di ingiunzione, liquidate in €4.185,00 per onorari, in € 634 per esborsi, oltre il 15% per spese generali, IVA e C.P.A. oltre alle successive ed occorrente.

e) Il decreto ingiuntivo di cui sopra è stato notificato dall'IGM Rifiuti Industriali s.r.l. in data 16/02/2017 e, in assenza di opposizione nel termine di 40 giorni, dichiarato esecutivo con decreto di esecutorietà n. 4186/2017 del 22/05/2017, spedito in forma esecutiva il 5/6/2017 e notificato in tale forma al Comune in data 13/06/2017.

f) Decorso anche il termine dilatorio di 120 giorni dalla superiore notifica in forma esecutiva, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.L. 669/1996, senza alcun pagamento da parte del Comune di Lentini, l'IGM Rifiuti Industriali s.r.l. provvedeva ad incoare Ricorso n. 2230/2017 R.G. al TARS – Sez. Catania per

ottenere l'ottemperanza del D.I. n. 770/2017.

g) In tale sede la IGM Rifiuti Industriali s.r.l., sulle scorta della memoria di costituzione del Comune di Lentini nella quale si evidenziava la presenza di un errore di calcolo nella quantificazione delle somme ingiunte dal Giudice civile di € 470.898,74 a fronte della richiesta di € 419.718,74, prendeva atto di tale errore e conseguentemente chiedeva, con memoria del 26/11/2018, al Collegio di procedere all'ottemperanza della somma dovuta oltre accessori nei limiti di quanto specificato. Il Tribunale adito, accogliendo il ricorso, e con Sentenza n. 2441/2018 del 18/12/2018 intimava il Comune di Lentini di adottare le determinazioni amministrative necessarie per il pagamento, nei limiti di quanto specificato, di quanto dovuto alla IGM Rifiuti Industriali s.r.l. in forza del giudicato, nel termine di 60 giorni dalla comunicazione della sentenza anzidetta e, in caso di ulteriore inadempimento, provvedeva alla nomina del Commissario ad Acta nella persona del Prefetto di Siracusa o di Suo funzionario all'uopo delegato.

h) Nelle more del procedimento di ottemperanza il Comune di Lentini provvedeva ad instaurare ricorso per la correzione del decreto ingiuntivo n.770/2017 mediante la sostituzione dell'importo errato di € 470.898,74 con quello esatto di € 419.718,35, il quale veniva accolto in data 21.01.2019.

i) Il Comune di Lentini, volendo adempiere nei termini indicati dalla Sentenza per l'ottemperanza, e la IGM Rifiuti Industriali s.r.l., d'ora in avanti congiuntamente definite anche "Parti", si sono determinate, attraverso reciproche concessioni d'appresso evidenziate, a definire e regolare diversamente rispetto al giudicato la vicenda di cui sopra.

Quanto sopra premesso si conviene e si stipula quanto segue:

1. Le Parti convengono che le premesse sono parte integrante del presente accordo, non avente carattere novativo, e ne rappresentano la causa.

2. Le Parti prendono atto che il credito vantato dalla IGM Rifiuti Industriali s.r.l. nei confronti del Comune di Lentini è pari a complessivi € 525.937,89 IVA inclusa come meglio d'appresso specificati:

- € 381.562,14 Sorte capitale risultante dalla somma delle Differenze mensili sui corrispettivi da Gennaio 2015 a Settembre 2016;
- € 38.156,21 IVA al 10% sulla sorte capitale di cui al punto che precede;
- € 97.310,32 per interessi maturati
- € 6.740,42 (IVA inclusa) per onorari e spese procedura per D.I. n. 770/2017, oltre il costo di registrazione;
- € 2.168,80 (IVA inclusa) per onorari e spese procedura per Ottemperanza, sent. n. 2441/2018.

3. La IGM Rifiuti Industriali s.r.l., per le motivazioni di cui in premessa, con la sottoscrizione del presente accordo rinuncia a tutti gli effetti di legge:

al pagamento di € 48.655,16 pari al 50% delle somme complessivamente maturate a titolo di interessi sulla sorte capitale;

al pagamento di € 4.454,61 (IVA inclusa) pari al 50% delle somme complessivamente riconosciute a titolo di spese ed onorari per i giudizi di cui in premessa ed esplicitate al superiore punto 2 del presente accordo.

Il Comune di Lentini accetta le superiori rinunce.

4. Il Comune di Lentini, a fronte delle superiori rinunce, si impegna al pagamento della rimanente somma di € 472.828,12 secondo le seguenti modalità:

€ 236.414,06 entro giorni 8 dalla sottoscrizione del presente accordo;

€ 21.492,19 entro il giorno 31 marzo 2019;

€ 21.492,19 entro il giorno 30 aprile 2019;

€ 21.492,19 entro il giorno 31 maggio 2019;

€ 21.492,19 entro il giorno 30 giugno 2019;

€ 21.492,19 entro il giorno 31 luglio 2019;

€ 21.492,19 entro il giorno 31 agosto 2019;

€ 21.492,19 entro il giorno 30 settembre 2019;

€ 21.492,19 entro il giorno 31 ottobre 2019;

€ 21.492,19 entro il giorno 30 novembre 2019;

€ 21.492,19 entro il giorno 31 dicembre 2019;

€ 21.492,19 entro il giorno 31 gennaio 2020

La IGM Rifiuti Industriali s.r.l. accetta la superiore dilazione di pagamento.

5. La IGM Rifiuti Industriali s.r.l. si impegna, a seguito della ricezione del primo pagamento da parte del Comune di Lentini, a comunicare al nominato Commissario il raggiungimento del presente accordo sottoscritto.

6. Le Parti concordano che l'omesso pagamento di anche solo di una delle scadenze di cui al punto 4 del presente accordo, comporterà il venir meno del presente accordo, con decadenza dal beneficio del termine e conseguente diritto da parte dell'IGM Rifiuti Industriali s.r.l. di richiedere l'intera somma originariamente dovuta, detratti gli acconti già corrisposti, con la riattivazione per il residuo della procedura di ottemperanza di cui al giudizio in premessa.

L.C.S.

Il Legale Rappresentante della IGM Rifiuti Industriali

Per Il Comune di Lentini

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune

www.comune.lentini.sr.it al n. 235/R.P. in data 19 FEB 2019

e che avverso il presente atto, nel periodo dal 19 FEB 2019 al 6 MAR 2019 non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

Li, 07 MAR 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messaggio responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 19 FEB 2019 al 6 MAR 2019 in conformità dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa - non - sono stati presentati reclami.

Li,

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 18 FEB 2019

ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000

18 FEB 2019

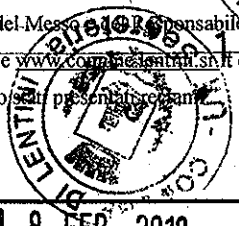
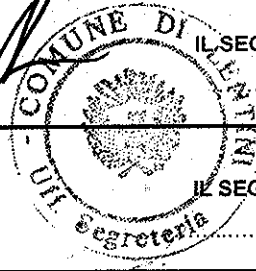
Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Concetta Floresta
LA COORDINATRICE DEL 1° SETTORE

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Concetta Floresta



Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Borghese

IL PRESIDENTE DEL C.C.
G. V. 201



IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

.....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficiocon prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li,

.....

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. *878* in data *1.4.LUG.2020*

e che avverso il presente atto, nel periodo dal *1.4.LUG.2020* al *2.9.LUG.2020*, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal *1.4.LUG.2020* al *2.9.LUG.2020*..... a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

.....